

INDICE

1 PREMESSE	2
1.1 gli indirizzi politici	2
1.1.1 il programma di governo	2
1.1.2 il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”	2
1.2 il metodo di lavoro	3
1.2.1 un nuovo modello di relazione con il territorio	3
1.2.2 le fasi dei laboratori di cittadinanza	3
1.2.3 l’Accordo di cittadinanza: significato e contenuti	4
2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	6
2.1.1 Inquadramento storico	6
2.1.2 Inquadramento urbanistico	9
2.1.3 Inquadramento socio-demografico	12
2.1.4 Lettura complessiva del tessuto sociale frazionale	13
2.1.5 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel laboratorio di cittadinanza	14
3 I CONTENUTI DELL’ACCORDO	15
3.1 Dalle vocazioni agli obiettivi	15
3.2 Il progetto dell'accordo: le linee strategiche	15
3.3 Le azioni operative	16
 ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI CANALI - FOGLIANO	 17
Allegati	25
Schede progetto	26
Monitoraggio e rendicontazione dell'accordo	35

1 PREMESSE

1.1 gli indirizzi politici

1.1.1 il programma di governo

Tra gli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, spicca la policy di cittadinanza “la città partecipata, sicura e intelligente”, al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico e responsabile dei cittadini.

Questa strategia mira alla “valorizzazione del capitale umano della nostra città”, attraverso la promozione di “iniziative “dal basso” concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all'ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità”, in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma di confronto.

1.1.2 il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”

Con la fine dell'esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All'interno di questo panorama Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nei modi.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni) oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo per definire il contenuto delle decisioni pubbliche, in questo progetto la cittadinanza è protagonista perché è chiamata ad essere attiva in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l'Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di cittadinanza, previsti in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio è stato suddiviso, i cittadini e l'Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

1.2 il metodo di lavoro

1.2.1 un nuovo modello di relazione con il territorio

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che diventano accordo esplicito di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

1.2.2 le fasi dei laboratori di cittadinanza

I laboratori di cittadinanza, allo scopo di giungere alla definizione condivisa dei contenuti dell'Accordo di cittadinanza tra Amministrazione e cittadini protagonisti, si articolano in diverse fasi:

- a. la fase di **ascolto** delle segnalazioni, dei bisogni e delle prime proposte progettuali, per consentire l'emersione delle istanze da parte di tutte le forme associative, i gruppi di cittadini e cittadini singoli.
- b. la fase di **co-programmazione** con i servizi tecnici e strategici interessati, in cui i bisogni e le proposte raccolte vengono sottoposte a istruttoria di fattibilità tecnica ed economica. In questa fase gli architetti di quartiere programmano anche incontri di approfondimento delle istanze progettuali con i soggetti che li avevano proposti. Sulla base dell'istruttoria interna, l'Architetto di quartiere predispone una proposta di Accordo di cittadinanza che contiene le proposte che sono state ritenute tecnicamente realizzabili e finanziariamente compatibili e i progetti e programmi di intervento dell'Amministrazione comunale aventi comunque rilevanza per il territorio di competenza del Laboratorio di cittadinanza.
- c. la fase di **condivisione** della proposta di Accordo: in questa fase la cittadinanza è chiamata ad esprimersi in merito alla proposta di Accordo. Attraverso procedure partecipative e deliberative si creano momenti di confronto al fine di giungere alla condivisione più ampia possibile della proposta.
- d. la fase di **firma dell'Accordo**: in questa fase cittadinanza e Amministrazione (nella persona del Sindaco e/o dall'Assessore da lui delegato) firmano l'Accordo, che ufficializza l'impegno reciproco rispetto alle azioni progettuali e agli interventi in esso previsti. L'accordo viene inserito all'interno della programmazione dell'Ente per le rispettive competenze e previsioni di Bilancio: con questo passaggio l'Accordo diventa efficace.
- e. la fase di **attuazione, gestione e di monitoraggio dell'Accordo**: i soggetti attuatori delle proposte realizzano gli interventi e i servizi previsti; la fase di attuazione/gestione è accompagnata dal monitoraggio costante delle attività poste in essere in ossequio al contenuto dell'Accordo;
- f. la fase di **valutazione e rendicontazione dei risultati** ottenuti e degli impatti prodotti secondo il sistema di indicatori di risultato stabiliti all'interno dell'Accordo stesso e coerenti con gli indicatori previsti nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente. La valutazione viene effettuata anche allo scopo di renderne pubblici i dati e le qualità relative.

1.2.3 *L'Accordo di cittadinanza: significato e contenuti*

L'Accordo è un documento che definisce, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2015, e da attuazione ai contenuti maturati all'interno del laboratorio di cittadinanza. E' costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità. L'articolazione dell'Accordo varia in relazione al grado di complessità dei progetti e degli interventi concordati e della durata stessa della collaborazione fra Amministrazione e cittadini protagonisti.

L'accordo agisce in maniera puntuale e strategica, in un arco di tempo definito e su di un contesto preciso di riferimento, dando una fotografia aggiornata della specificità del territorio interessato e individuando interventi mirati per innescare nuove relazioni e modalità virtuose di gestione dei mezzi e delle risorse a disposizione. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, l'obiettivo è definire un intervento puntuale e circoscritto che dia soluzioni adeguate per quel preciso momento attraverso una lettura olistica (cura città e cura comunità) della realtà territoriale che sia capace di attivare le sinergie giuste per creare relazioni e azioni in grado di strutturarsi autonomamente nel tempo. Si tratta pertanto di una modalità che si può definire "start up" sociale, innovativa e quindi sperimentale ma che asseconda la necessità di flessibilità e efficacia nella erogazione delle risorse sui territori.

Esso viene strutturato infine come strumento flessibile nell'arco della sua durata temporale, aggiornabile, a seconda degli esiti dei monitoraggi previsti, e rinnovabile alla sua scadenza dopo le valutazioni degli esiti delle rendicontazioni.

L'Accordo in particolare definisce:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni progettuali condivise;
- b) il gruppo di lavoro, i soggetti coinvolti, i ruoli e i reciproci impegni;
- c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- d) le risorse finanziarie a disposizione e le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- e) le modalità di fruizione collettiva dei servizi e dei beni comuni urbani oggetto dell'Accordo;
- f) le misure di pubblicità, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini protagonisti e Amministrazione;
- g) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole dell'Accordo;
- h) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del regolamento dei Laboratori o delle clausole del presente Accordo, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;

i) le inadempienze e le relative 'sanzioni' per inosservanza del regolamento o delle clausole dell'Accordo.

L'Accordo di cittadinanza può contemplare anche atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 Inquadramento storico

La frazione di **Canali** (*I Canēi* in lingua reggiana, *De Canalibus* in latino) si sviluppa attualmente sulla strada che collega la chiesa di San Pellegrino a Reggio, fino all'abitato di Fola, il “centro” del comune di Albinea. Il nome, come nei casi di altri abitati attorno al capoluogo, è probabilmente un idronimo, legato quindi alla ricca presenza di corsi d'acqua.

Nei pressi del torrente Crostolo, non distante dal centro abitato, sono stati ritrovati alcuni reperti risalenti attribuibili all'ultima età del ferro e al periodo romano.

La villa è nominata per la prima volta nell'estimo dei fuochi del 1315, anche se la locale chiesa parrocchiale - dedicata a S. Marco - è ricordata già nel 1284. Nel 1443 Canali era parte del comune rurale di Rivalta, da cui fu successivamente separato e legato al comune di Reggio. Tuttavia, in una carta del 1447, compare il “comune del Canalibus et de Covi”.

A Canali erano presenti, storicamente, molti poderi e tenute di proprietà dell'Ospedale di Reggio e dei Padri Benedettini. Nella villa, sul confine con Rivalta, era attivo inoltre un importante mulino di proprietà del Duca di Modena, alimentato da un torrente detto Corticella (l'attuale Canalina di Albinea).

Da sempre la frazione si è caratterizzata da un nucleo urbano separato dalla chiesa. Il nucleo storico, chiamato anche “Castello”, si caratterizza ancora come borgo rurale di interesse storico-tipologico.

A partire dagli anni Sessanta del secolo scorso, la frazione si è caratterizzata come centro prettamente residenziale a pochi chilometri dalla città.

La frazione di **Fogliano** (*Fujān* in lingua reggiana, *Foliani* in latino) si sviluppa sulla ex strada statale che collega la città di Reggio al comune di Scandiano. Il nome, come nei casi di altri abitati attorno al capoluogo, è certamente di origine prediale legato alla geomorfologia del territorio (“terra” di “foglie”).

La località era già abitata in antichità: alcuni reperti archeologici sono riferiti al neo-eneolitico e al periodo romano. Fogliano è nominata per la prima volta nel'888 in un documento che riporta la concessione in enfiteusi di un terreno a tale Auperto di Villa Mocletulo da parte della contessa Berta moglie di tal Conte Suppone. Un altro atto di donazione al vescovo di Reggio di terre in Fogliano risale al 963, anche se il “castello” di Fogliano - come confermerebbero i diplomi di Ottone II e Ottone III (X secolo) - ne confermerebbero l'appartenenza alla Chiesa di Parma. Nel 1144 la villa era già sede di una pieve cui facevano parte le chiese delle ville (frazioni) limitrofe. Successivamente Fogliano fu data in feudo dal vescovo di Reggio a Guido da Fogliano (o Fogliani) con parte delle decime della chiesa. I Da Fogliano erano signori originari di queste terre, e Guido da Fogliano è considerato il capostipite di questa famiglia “guelfa” che si estinse, a causa di una lunga serie di delitti e vendette che portarono la famiglia al disfacimento, nel XVIII secolo. Guido, che si era imparentato con papa Innocenzo IV incamerò la parte reggiana dei beni di Matilde di Canossa. Dei suoi figli, Guido II fu capitano del popolo a Reggio; Ugolino, podestà di Perugia; Matteo, podestà di Firenze; Guglielmo, vescovo di Reggio; Gilberto nel 1262 fondò Scandiano. Dopo un breve periodo di signoria estense (1289-1306), dopo la quale furono reintrodotte le istituzioni comunali, Reggio tornò ai Da Fogliano con Niccolò, che nel 1333 ne divenne signore. Di Niccolò era figlio il celebre Guido Riccio da Fogliano, condottiero che fu capitano

dei Senesi nella battaglia di Montemurlo (1311) contro i Pisani, da lui vinta; l'altro figlio Gilberto II invece fu signore di Reggio fino a quando dovette dare in mano la città agli Scaligeri (1335) che, a loro volta, misero in mano ai Gonzaga. Passata poi Reggio ai Visconti (1371), i da Fogliano, con a capo Francesco, si allearono con gli Estensi per rientrarne nuovamente in possesso. Persa la battaglia di Rubiera nel 1372, Francesco da Fogliano venne da loro giustiziato. Ciò non impedì un riavvicinamento alla casata viscontea del fratello di Francesco Guido Savino che si vide, così, confermati numerosi possedimenti, grazie anche al matrimonio del figlio Carlo con Isotta Visconti.

Nel XV secolo la villa di Fogliano, sede della pieve di San Colombano, aveva giurisdizione ecclesiastica sulle chiese di Pratissolo, Fellegara, Sabbione e Roncadella anche se, nel 1447, venne unita a Borzano. Da allora, l'antica pieve - della quale rimane soltanto un oratorio tuttora esistente nei pressi della ex fermata ferroviaria presso il torrente Lodola - venne declassata a favore della vicina Borzano e ridotta a semplice curazia. Poco più di un secolo e mezzo dopo, a causa dell'inadeguatezza del luogo di culto, i parrochiani di Fogliano si adoperarono per costruire l'attuale chiesa parrocchiale lungo quella che oggi è la strada per Scandiano. I lavori per la canonica iniziarono nel 1625, e nel 1627 iniziarono le opere per la costruzione della chiesa.

L'edificio sacro fu, tuttavia, terminato soltanto nel 1663 e la facciata addirittura un secolo dopo per essere definitivamente modificata tra '800 e '900.

Dal punto di vista demografico documenti d'archivio attestano che nel 1315 a Fogliano vivevano 12 famiglie, passate a 11 nel 1458 e a 150 abitanti nel 1595. Alla fine del XVIII secolo i residenti ammontavano a 351.

In epoca napoleonica Fogliano divenne comune autonomo con Gavasseto, Sabbione e Cacciola per poi passare definitivamente sotto il comune di Reggio, con la Restaurazione, nel 1815. Per queste ragioni storiche Fogliano è ancora oggi uno dei pochi casi, in provincia di Reggio, in cui i confini parrocchiali differiscono dai confini amministrativi, "varcandoli": alla parrocchia di Fogliano, infatti, appartengono la località di Bosco, che è situata in comune di Scandiano, e i poderi settentrionali di Borzano, in comune di Albinea.

Nel 1883 Fogliano fu attraversata dalla ferrovia Reggio-Scandiano. Costruita dalla ditta Anaclerio di Napoli, che doveva anche gestirla, la linea era stata in un primo tempo erroneamente realizzata sulla strada Reggio-Scandiano. Fu allora che la ferrovia, una volta riattata sulla sede attuale, venne presa in gestione dal Safre (Società anonima ferrovie di Reggio Emilia), poi divenuto Ccfr (Consorzio cooperativo ferrovie reggiane). Sul territorio di Fogliano erano attive due fermate ferroviarie: Fogliano e Bosco, la prima non più in funzione.

Importante influenza sulla villa di Fogliano ebbe la famiglia Veneri, che nella villa possedeva numerosi poderi e tenute acquistati dal capostipite Antonio Veneri (1741-1820), divenuto conte sotto Bonaparte nonché senatore e ministro del tesoro nel regno d'Italia napoleonico. Figlio di commercianti di panni originari di Vetto, uomo onesto e abile contabile, fu nominato dal duca di Modena Francesco III d'Este responsabile dell'annona di Reggio, prestando servizio anche presso i Borbone di Parma, accentrando altresì incarichi politici persino a Milano. Di natura umile e generosa Veneri viveva gran parte dell'anno tra le sue fertili terre foglianesi, curando in modo particolare la zootecnia e considerandosi un semplice agricoltore. La famiglia Veneri si estinse nel 1947 con la morte della contessa Amelia. La contessa, con un generoso lascito conferito poi all'Ente morale Veneri - composto da rappresentanti del Comune, del vescovo e della comunità di Fogliano - diede in eredità un'importante somma di denaro che sarebbe servita per la costruzione della scuola dell'infanzia, a lei intitolata e, ancora, oggi unica struttura per l'infanzia presente nella frazione.

Nei primi decenni del Novecento anche a Fogliano si consolidò il movimento cooperativo: anche in loco, infatti, era nata una latteria sociale la cui eredità è tutt'ora rappresentata dal caseificio Villa Fogliano.

Nel 1938 l'amministrazione fascista, che in loco godeva altresì di una locale Casa del Fascio, costruì l'attuale scuola elementare Tricolore.

Di rilievo fu il tributo di sangue che la comunità di Fogliano diede alla causa della libertà con la Seconda guerra mondiale e la guerra di Liberazione. Furono sei i partigiani di Fogliano caduti in combattimento e altri 20 uomini della frazione furono deportati in un campo di lavoro in Germania dopo il rastrellamento del 7 agosto 1944. Uno di essi, William Bertoni, di 18 anni, non fece più ritorno. Nella zona non mancarono anche incursioni aeree alleate, sia a Villa Spadoni, già in territorio di Borzano, e sede di un comando tedesco, che a Villa Ferrari-Curli oggi Miari, anch'essa sede di un comando dell'esercito germanico.

Il dopoguerra fu caratterizzato dalla tradizionale "divisione" fra la componente socialcomunista della frazione e quella cattolica. Della località Due Maestà, quasi in toto facente parte del territorio della villa di Fogliano, era Afro Tondelli, dipendente del vecchio ospedale di Reggio, iscritto al Pci che cadde sotto il fuoco della polizia il 7 luglio 1960, durante la manifestazione di protesta contro il governo Tambroni.

Sino alla metà degli anni '60 la frazione di Fogliano conobbe un lento spopolamento, dovuto per lo più all'abbandono dell'attività agricola da parte di molti contadini che si trasferivano in città. Dagli anni '70, però, iniziò una prima rilevante espansione edilizia che portò alla costruzione del quartiere Peep di via Quasimodo e di altre lottizzazioni, sicché aumentò sensibilmente anche la popolazione.

Fra gli anni '60 e '70 nacquero le prime piccole industrie locali (si vedano le officine Braglia, che arrivarono a superare i 70 dipendenti), molte delle quali per mano di ex operai delle officine Reggiane. A metà anni '70 vi fu altresì il passaggio di consegne fra il parroco del dopoguerra don Ximenes Azzolini - che costruì il teatro parrocchiale, la chiesetta di S. Anna a Bosco, l'asilo Veneri, la nuova Canonica, e il suo successore.

Negli anni '70-'80 nacque nella nuova zona artigianale di via Melissa il centro sociale di Fogliano (1985) che 15 anni dopo si sarebbe trasferito nella nuova sede di via Nervi. In parrocchia è attivo un circolo parrocchiale Anspi.

Sino al 2010 Fogliano ha conosciuto un notevole sviluppo demografico e residenziale che l'ha portata a dotarsi di numerose aree verdi pubbliche e di una galleria commerciale di vicinato, che comprende un piccolo supermercato.

A causa degli imponenti flussi di traffico presenti sulla ex statale 467, la frazione attende la costruzione della variante all'abitato di Fogliano, di competenza degli enti locali e della Regione, per la quale è stato approvato il progetto preliminare.

2. 1. 2 Inquadramento urbanistico

L'88% della villa di **Canali** è ancora a carattere prevalentemente agricolo, le restanti porzioni di territorio sono invece caratterizzate da aree urbane. Non sono presenti aree produttive di rilievo ad eccezione della cantina sociale Albinea-Canali. La zona, di alta pianura, è ricca di elementi della centuriazione romana (via Tolstoj, via Settembrini) e immobili di interesse storico-tipologico di pregio: fra questi i complessi rurali di Casa dei Frati, Mulino di Canali, La Razza, Monterampino, San Giorgio e diverse possessioni agricole un tempo facenti parte dei beni dell'Ospedale di Reggio e oggi in disuso. Fra gli edifici religiosi, oltre alla chiesa parrocchiale di S. Marco, si segnalano: l'oratorio della Beata Vergine della Ghiara (via Settembrini, in cattive condizioni), l'oratorio di San Raffaele (via Montessori), l'oratorio di S. Francesco d'Assisi in località San Giorgio, e l'oratorio della B.V. della Salute di Case Malagoli-Borettini (via Riccioni). Di interesse anche il complesso rurale de Il Capriolo, sul confine con Albinea.

Le principali trasformazioni urbanistiche sono avvenute, negli ultimi anni, a ridosso del centro abitato e nelle località Il Capriolo e La Pulce.

La frazione è dotata di una fitta rete di piste ciclabili. Collegamenti ciclopeditoni sono presenti anche internamente all'abitato e fra esso e la chiesa parrocchiale. Il centro abitato è collegato alla città e ad Albinea dai bus della linea 1 'Cavriago-Albinea', a frequenza medio-alta, e dalle linee extraurbane 'Reggio-Carpineti' e 'Reggio-Borzano'. I principali flussi di traffico gravano sulla strada provinciale 25, via Tassoni, che attraversa l'abitato. Il completamento della tangenziale esterna alla frazione ha contribuito ad un alleggerimento del traffico nel centro abitato. Flussi minori sono presenti su via San Marco-via Casello Veneri e via Settembrini. In località Capriolo, al confine con il comune di Albinea, è collocata una rivendita di tabacchi/alimentari, che si caratterizza come piccolo nucleo residenziale storico. La popolazione residente usufruisce dei servizi presenti nel capoluogo e nel comune limitrofo di Albinea, dimostrando scarsa permanenza sul territorio. Presenta caratteristiche prevalentemente residenziali, all'interno di un contesto naturalistico-ambientale di valore.

A ridosso della strada provinciale 25 (via Tassoni) vi è il nucleo edificato originario di Canali, un insieme di edifici divisi da stretti spazi, mentre lungo le strade che attraversano perpendicolarmente via Tassoni sono sorte, negli ultimi 25 anni, nuove lottizzazioni.

Canali dispone di una quantità di servizi alla persona oggi sufficiente per la richiesta della popolazione residente e di una rete discreta di commercio al dettaglio, compresi un minimarket di quartiere, una farmacia, bar, ambulatori dei medici di base, edicola-tabaccheria, ecc. . Fra i servizi presenti da segnalare la scuola primaria statale Alessandro Tassoni, la Scuola Comunale d'Infanzia Paulo Freire e 2 sezioni per bambini 3-6 anni di una associazione per la pedagogia steineriana denominata Giardino d'infanzia S. Michele. Nei pressi del complesso scolastico è inoltre presente una significativa area verde (Parco La Pira). Nel territorio sono presenti diversi agriturismi. In zona sono presenti diversi bar e alcune rivendite di pane. Inoltre sono da rilevare la presenza di una cantina sociale per la produzione del lambrusco.

In via Sassi è altresì attiva la residenza "La Corte" (ex Pulce) gestita dal DPT di salute mentale dell'AUSL, in via Filippo Riccioni villa Borettini, sede di un centro di spiritualità delle Piccole Figlie di San Francesco d'Assisi, oltre alla cooperativa sociale Koinè (comunità terapeutica gestita dal privato sociale).

I principali parchi pubblici, tutti attrezzati, sono quattro: il Parco Giorgio La Pira (già parco Canali Alto, il più grande del luogo); il Parco dei Glicini; il Parco di via Checov e il piccolo parco situato a ridosso del centro storico di Castello Canali.

Nel posto sono attivi il Circolo del tennis di Canali, un golf club, un circolo d'equitazione. Cere che comprendono attrezzature per varie discipline sportive. Nell'area della parrocchia di San Marco sono situate alcune strutture per la collettività fra cui una palestra, campi sportivi, un circolo ricreativo e una scuola di musica. La parrocchia di San Marco è dotata dell'area cimiteriale. In via Montessori, è presente un impianto per il tiro al piattello.

A Canali è, altresì, prevista la realizzazione di un centro sociale, già finanziato dal Comune.

L'88% della villa di **Fogliano** è ancora a carattere prevalentemente agricolo: le restanti porzioni di territorio sono invece caratterizzate da aree urbane, costituite dai centri abitati di Fogliano e Due Maestà.

Fogliano è situata nei pressi di un'area di interesse paesaggistico - interclusa fra il canale di Secchia, il torrente Rodano-Lodola e il rio Acque Chiare - e da un SIC (sito di interesse comunitario tutelato dall'Unione Europea) che si estende sino alla Bazzarola includendo altresì dei fontanili.

Gli strumenti urbanistici prevedevano una vasta area di espansione residenziale fra la ex statale e la ferrovia che sarà riportata a destinazione agricola.

Le aree produttive sono presenti in via Melissa, sul lato ovest del centro abitato, e sulla ex statale 467 (via Enrico Fermi), dov'è presente il caseificio sociale Villa. Le piccole industrie che operano a Fogliano operano principalmente nella meccanica, nell'arredamento, nei trasporti, nella fotografia, nella ristorazione, nell'alimentazione, nel comparto elettrico. Sono presenti diverse aziende agricole zootecniche: principalmente allevamenti bovini e un allevamento suinicolo.

La zona, di alta pianura, è ricca di elementi di interesse storico-tipologico di pregio: il caseificio ottocentesco di Due Maestà e il tempietto votivo situato di fronte la ex Ss 467; alcuni manufatti scaricatori posti sul rio Acqua Chiara e sul Canale di Secchia; Villa Veneri (sec. XIX); il complesso a torre di Casa Romani; Villa Ferrari-Curli oggi Miari (XVIII sec.); la corte di Lodola (sec. XVII); il casino Bertolini di via Francesca con annesso oratorio probabilmente dedicato alla Madonna del Buon Consiglio (sec. XIX); l'oratorio della Madonna della Ghiara di fianco all'ex stazione, situato sopra il sedime della vecchia pieve di San Colombano; la Villa Ferrari-Lasagni, di impianto seicentesco ma presumibilmente sede dell'antico castello di Fogliano, menzionato già nel 1070 e possesso del vescovo di Reggio. All'interno di questo edificio a torre è presente un oratorio che, secondo il Baricchi, è dedicato a San Luigi.

Il centro abitato è collegato alla città linea 9 'Mancasale-Fogliano', a frequenza medio-alta, e dalle linee extraurbane per la zona delle Ceramiche. In passato era attiva la fermata ferroviaria lungo la linea Reggio-Sassuolo. In futuro è prevista la realizzazione della variante di Fogliano che dovrebbe affiancare la ferrovia sul lato ovest connettendosi direttamente alla tangenziale sud-est di Reggio. L'opera sarà realizzata dagli enti locali e dalla Regione per ovviare all'elevato traffico automobilistico che attraversa il cuore della frazione. La variante di Fogliano (opera prevista dallo scenario del PUM 2008) servirà i centri abitati di Fogliano e Due Maestà ed avrà il duplice obiettivo di decongestionare il traffico che insiste nelle due aree e di razionalizzare il collegamento viario tra Reggio Emilia e il Comune di Scandiano , il distretto industriale delle ceramiche e l'autostrada del Brennero. L'intervento avrà un impatto significativo sulla qualità urbana e la vivibilità delle due frazioni , contribuendo a ridurre l'elevato volume di traffico, caratterizzato da un'alta percentuale di mezzi pesanti. Il tracciato,

elaborato con un processo partecipato, sarà lungo 3,25KM e costituirà la variante alla strada provinciale 467R (ex statale), pertanto di competenza ANAS. L'opera è in attesa di finanziamento.

I flussi di traffico ricalcano l'asse principale Nord Sud Scandiano e via Casello Veneri in direzione Canali. Il trasporto pubblico è garantito da una linea urbana a media frequenza e dal servizio extraurbano. Scarsamente utilizzata la linea ferroviaria regionale Reggio-Sassuolo.

La villa è dotata di servizi commerciali e diverse attrezzature pubbliche. Sono presenti una galleria commerciale di vicinato comprensiva di un supermercato, una farmacia (dal 1969 agli anni 2000 situata a Due Maestà poi trasferita a Fogliano), bar, ambulatori dei medici di base, uno sportello bancario, ecc.

Fra i servizi per l'istruzione vi sono la scuola dell'infanzia privata "Amelia Veneri" e la scuola primaria statale "Tricolore". I principali parchi pubblici, tutti attrezzati, sono quattro e situati in via Terragni, via Armstrong, via Quasimodo e via Nervi. Le strutture sportive si trovano presso la parrocchia - ove sono presenti un campetto di calcio e una pista polivalente; il centro sociale - dotato di pista polivalente e campo di calcio (per la quale erano previsti degli spogliatoi); via Enrico Fermi 54 (ex Ss467) al campo di calcio comunale dell'ente Veneri. La principale società sportiva locale è il G.S. Fogliano A.s.d., attivo principalmente nelle discipline calcistiche. I punti di aggregazione della villa sono il centro sociale, situato in via Nervi e legato ad Ancescao e la parrocchia di San Colombano, dotata di un circolo ricreativo intitolato a S. Luigi e affiliato all'Anspi.

2.1.3 Inquadramento socio demografico

La popolazione di **Canali**, fra gli anni '60 e gli anni '80 si aggirava attorno ai 1.200 abitanti. Da allora è aumentata esponenzialmente e, tuttora, è in fase crescente, portandosi a circa 2.841 residenti al 31.12.2015 (+30% negli ultimi 15 anni). L'indice di vecchiaia è leggermente più basso della media comunale e il tasso di natalità è invece uguale a quello complessivo del comune (9,4%).

La percentuale di stranieri residenti è molto bassa rispetto alla media comunale (5,9% contro 16,9%). I cittadini non italiani provengono principalmente da: Albania, Romania e Ucraina.

La popolazione di **Fogliano**, fra gli anni '60 e gli anni '80 si era portata da 1.600 abitanti a 2.300. Da allora è aumentata esponenzialmente sino al 2010, periodo in cui, a causa, della crisi, è stata contraddistinta da un lieve calo arrivando a contare, nel 2015, 3.152 residenti (che superano i 4.000 se si considera tutto il territorio parrocchiale, che comprende anche Bosco e la parte settentrionale delle campagne di Borzano). L'indice di vecchiaia e il tasso di natalità sono più bassi della media comunale.

La percentuale di stranieri residenti è molto bassa rispetto alla media comunale (6,6% contro 16,9%).

I cittadini non italiani provengono principalmente da: Albania, Romania e Marocco.

La frazione di Fogliano, negli ultimi anni, ha assistito a un incremento rilevante della popolazione caratterizzato da una percentuale rilevante di residenti con età inferiore ai 14 anni. Ciò induce a pensare che l'incremento abbia maggiormente riguardato l'arrivo di famiglie giovani.

Dati socio-demografici

Abitanti	Al 31.12.2000	Al 31.12.2016	Incremento % 2000 - 2014
Fogliano	2469	3148	+27,5%
Canali	2128	2875	+35,1%

Dati 2016	Città	Fogliano	Canali
Stranieri al 31.12.2016	16,5% Naz. Prev. Albania	6,6% Naz. Prev. Albania	5,4% Naz. Prev. Albania
Indice vecchiaia al 31.12.2016	137,2	113,6	137,1
Tasso di natalità al 31.12.2016	8,9	7,3	5,9

2.1.4 Lettura complessiva del tessuto sociale frazionale

Canali e Fogliano sono due frazioni il cui tessuto sociale si è profondamente modificato negli ultimi 20 anni e, anche a causa dello sviluppo urbanistico, sembrano essere diventate appendici della città consolidata senza riuscire a sviluppare un rinnovato senso di comunità. Questa dinamica è rafforzata da un sistema di mobilità pubblica (autobus, ciclovie, varianti) che ha molto avvicinato le due ville alla città. Canali presenta un tessuto urbano prevalentemente residenziale con un'edilizia privata a bassa densità abitativa dove tendenzialmente si concentrano fasce agiate della popolazione reggiana anche in relazione alla posizione pedecollinare del contesto e alla presenza di servizi come alcuni circoli esclusivi realizzati ad opera di importanti famiglie industriali reggiane. Pur con tratti diversi le due frazioni si qualificano come 'luoghi dell'abitare' mantenendo una forte vocazione residenziale avvertita dagli stakeholders più significativi sia come opportunità per ridefinire e riqualificare i legami di una rinnovata coesione sociale ma anche come fattore di rischio legata alla perdita d'identità collettiva.

2.1.5 il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel laboratorio di cittadinanza

La partecipazione nell'ambito è stata forte sin dall'inizio del progetto, e ha consentito un costante contatto con il territorio per aggiornare l'elenco degli stakeholders, approfondire il quadro delle relazioni fra i soggetti e definire meglio le progettualità e le necessità espresse. Dopo il riscontro con i servizi interni per una preistruttoria tecnica, le istanze progettuali raccolte sono state oggetto di un percorso partecipato aperto a tutti i cittadini e realizzato in momenti e con strumenti diversi:

1. Incontri preliminari in forma di focus group con gli attori principali dell'ambito territoriale;
2. Incontri plenari del laboratorio: 18 Marzo e 13 Maggio 2017;
3. Incontri collettivi e individuali successivi all'apertura del laboratorio per approfondire i contenuti dei singoli progetti.

Le Associazioni di riferimento e gli enti principali dell'ambito territoriale coinvolti nel laboratorio sono :

- Coop. Sociale Il Giro del Cielo
- Il Cielo d'Irlanda Cooperativa Sociale
- CRPA (Centro Ricerche Produzione Animale) SPA
- Centro Sociale Fogliano
- Fondazione Ente Veneri
- Gruppo Sportivo Fogliano
- Istituto Comprensivo Pertini 1
- Associazione "I Quartieri"
- Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia di Reggio Emilia
- UISP

3 I CONTENUTI DELL'ACCORDO

3.1 Dalle vocazioni agli obiettivi

Le due frazioni mostrano discrete potenzialità per avviare un percorso di maggiore coesione cercando di non ridursi soltanto alla dimensione puramente residenziale che comunque caratterizza le 2 realtà territoriali. Questa positiva tendenza verrà rafforzata dalla presenza di luoghi fisici pubblici, attualmente in parte sottoutilizzati, gestiti da protagonisti che hanno mostrato disponibilità alla relazione reciproca e da luoghi di futura realizzazione come il Centro Sociale di Canali.

L'attività del laboratorio cercherà dunque di rafforzare il senso di comunità facendo emergere, qualificare, rafforzare e mettere in relazione il protagonismo di chi intende spendersi per una pratica comunitaria in grado di collegare e contaminare i vari soggetti pubblici e privati, vecchi e nuovi, comunque presenti nelle due realtà. E' necessario dunque procedere al rafforzamento e al rinnovamento dei legami sociali agendo distintamente in ognuna delle due ville e al contempo, potenziare i luoghi di riferimento come nel caso del Centro Sociale a Fogliano e del verde nella frazione di Canali.

3.2 Il progetto dell'accordo: le linee strategiche

Dalla lettura complessiva del contesto emerge l'esigenza di riannodare dei fili di relazione, almeno tra le realtà associative più importanti, vista anche la modificazione sociale in corso nelle due ville legata alla crescita demografica registrata negli ultimi anni.

Le trasformazioni socio-demografiche e la articolata presenza di servizi e aree pubbliche (due aspetti che emergono dalla lettura territoriale), comportano la duplice necessità di interventi mirati sulla **coesione sociale** e sulla **cura e valorizzazione del territorio**. Attorno a questi elementi si articola il progetto di Accordo di cittadinanza che si compone di progetti proposti da diversi attori territoriali realizzati con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale.

L'Accordo intende promuovere e valorizzare la relazione tra i molti servizi e spazi pubblici (nidi convenzionati, scuole dell'infanzia comunali e private, scuole primarie, parchi attrezzati, centri sociali,). Dal rafforzamento di questi legami, operando distintamente nelle due realtà, si potranno cogliere al meglio le occasioni di incontro con nuove realtà e istanze. Mentre a Fogliano si possono ancora individuare gli attori per una rinnovata coesione sociale, a Canali (dove sono presenti forti realtà associative private) l'obiettivo è quello di dar vita ad un luogo fisico (il nuovo centro sociale non ancora realizzato), che possa, con il suo protagonismo, fungere da catalizzatore di collaborazioni con altre realtà e istituzioni pubbliche. Non si tratta semplicemente di costruire un manufatto, così come previsto dal piano di investimenti del Comune in base a dei lasciti di privati, ma di mettere in relazione tutte le realtà dinamiche (singoli cittadini o associazioni) per contribuire a caratterizzare una identità della frazione.

Sono state definite dunque due linee strategiche da perseguire:

- 1) Rafforzare il ruolo degli attori sociali già presenti, ridefinirne le modalità di relazione tra di loro e con nuovi soggetti, qualificare un intervento di coesione sociale inclusivo verso nuove istanze;
- 2) Valorizzare i luoghi di riferimento delle frazioni e il verde pubblico con un nuovo protagonismo di istituzioni e cittadini.

3.3 Le azioni operative

Le linee strategiche trovano attuazione nei singoli progetti riportati all'allegato 1 del presente Accordo. In sintesi, il potenziamento della coesione sociale è perseguito favorendo il lavoro “in rete” a partire da progettualità proposte per la valorizzazione delle due ville e dei relativi spazi verdi in collaborazione con le scuole (**Scheda progetto 1 - 2 - 3**).

Alla luce del rinnovato tessuto sociale derivato da un notevole aumento della popolazione, occorre promuovere progetti associativi che nascono dal basso per sviluppare le relazioni di vicinato e la conoscenza reciproca. Occorre inoltre accompagnare le iniziative mirate ad accrescere la coesione sociale a Fogliano con momenti di riflessione ed approfondimento sui grandi temi che riguardano le problematiche del mondo giovanile in rapporto alla società e alla genitorialità (**Scheda progetto 4 - 5**). Un'altra occasione di relazione è la pratica salutare delle camminate insieme che si stanno diffondendo in tutta la città con molto successo. Un momento per buone pratiche per mantenersi in salute ma anche una occasione per conoscere la ricchezza naturalistica del territorio (**scheda progetto 6**). Un'altra azione che si intende mettere in campo è la creazione di momenti di aggregazione e incontro per bambini, mamme, papà, nonni e tate dove potersi conoscere e allargare la propria rete nel momento delicato dei primi anni di vita dei bambini (**Scheda progetto 7**).

Si intende inoltre scommettere sul protagonismo dei giovani, progettando in modo partecipato un loro spazio in relazione alle agenzie educative e ai luoghi di socialità presenti a Fogliano (**Scheda progetto 8**).

ACCORDO DI CITTADINANZA

TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI CANALI - FOGLIANO

Art. 1. Accoglimento delle premesse

Il documento introduttivo al presente testo, che ne costituisce le premesse, comprendenti la descrizione del metodo e del processo di lavoro, l'analisi del contesto di intervento, e la definizione degli obiettivi comuni e delle progettualità scaturite dal laboratorio di cittadinanza si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto di accordo.

Art. 2. Oggetto dell'atto di accordo e definizione dei ruoli

Il presente atto definisce e dà attuazione agli impegni reciproci fra Amministrazione Comunale di Reggio Emilia e cittadini singoli o associati dell'ambito territoriale Canali - Fogliano, relativamente alle azioni di cura della città e di cura della comunità definite all'interno del percorso partecipato "Laboratorio di cittadinanza di Canali - Fogliano".

Sottoscrive il presente accordo, per il Comune di Reggio Emilia, il Sindaco e per l'ambito territoriale i cittadini singoli e organizzati, promotori e destinatari dei progetti e dei contributi oggetto di accordo.

I referenti dei singoli progetti e i centri di responsabilità sono individuati negli articoli seguenti.

Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell'Amministrazione Comunale

Il Comune si assume il ruolo di coordinamento delle progettualità da mettere in campo e di controllo e monitoraggio delle iniziative.

Il Comune si impegna a:

- sviluppare e consolidare durante tutta la durata dell'Accordo il percorso partecipativo iniziato nel contesto del laboratorio di cittadinanza attraverso incontri plenari di coordinamento - monitoraggio, revisione e rendicontazione delle progettualità previste - per migliorare ed estendere la rete tra i protagonisti presenti nell'area;
- garantire la collaborazione costante dell'Architetto di quartiere, di tutti i servizi interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione dei punti progettuali individuati nel presente Accordo e, se necessario, le professionalità esterne necessarie alla elaborazione di progettualità specifiche non affidabili direttamente alle associazioni territoriali;
- avviare un'operazione di coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nell'ambito territoriale, attraverso azioni di comunicazione integrata e la produzione di materiali di supporto a disposizione degli organizzatori, concordata di volta in volta con il referente di progetto;

Nello specifico, relativamente alla **Scheda progetto 1 (Parco Commestibile)**:

- favorire gli incontri tra i proponenti e i collaboratori;
- comunicare le iniziative tramite i propri strumenti web;

- € 1.500 a favore di “Il Cielo d'Irlanda Cooperativa Sociale” come contributo per lo sviluppo di attività e di informazione e € 500 a favore di “Il Cielo d'Irlanda Cooperativa sociale” per l'organizzazione di momenti informativi con partecipazione di esperti sui temi della nutrizione e della protezione ambientale.

Nello specifico, relativamente alla **Scheda progetto 2 (“IL PARCO DELLA SCUOLA COMUNALE D'INFANZIA “PAULO FREIRE” SI APRE AL QUARTIERE”)** :

- favorire gli incontri tra i proponenti e gli attori interessati;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- fornire il supporto per la comunicazione e per la produzione di stampati;
- intervenire per contribuire a rendere agibile l'arena interna al Parco della scuola.

Nello specifico relativamente alla **Scheda progetto 3 (MI PRENDO CURA DI TE - ADOTTIAMO IL PARCO):**

- favorire gli incontri tra i proponenti e collaboratori;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- erogare un contributo di € 1000 all'istituto comprensivo Pertini 1 per l'acquisto di materiale e per l'organizzazione di eventi al Parco La Pira;
- realizzare un'area sgambamento cani all'interno del Parco La Pira in modo da migliorare l'utilizzo del parco da parte delle diverse categorie di fruitori.

Nello specifico relativamente alla **Scheda progetto 4 (“ASSOCIAZIONE I QUARTIERI”):**

- favorire gli incontri tra i proponenti;
- supportare la nuova associazione mediante la messa in rete con gli altri attori territoriali;
- erogare un contributo di € 1000 all'Associazione per sostenere le iniziative di avvio delle attività (Festa dei nonni, Mostra di fotografie vecchie e nuove, Giornata del verde...).

Nello specifico relativamente alla **Scheda progetto 5 (“ESSERCI & STARCI”):**

- erogare un contributo di € 1000 alla Coop “Il Giro del Cielo” per le spese di organizzazione delle iniziative di “Esserci & Starci”;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune.

Nello specifico, relativamente alla **Scheda progetto 6 (GRUPPI DI CAMMINO):**

- erogare un contributo di € 500 a UISP per l'organizzazione di un gruppo di cammino per adulti;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;

Nello specifico relativamente alla **Scheda progetto 7 (LUDOTECA PER AMICA)**:

- supportare la realizzazione dell'iniziativa favorendo l'incontro tra i responsabili e i collaboratori, anche per la ricerca di nuovi spazi e contributi;
- erogare un contributo di € 3000 alla Coop Il Giro del Cielo per l'attività degli educatori;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;

Nello specifico relativamente alla **Scheda progetto 8 (SPAZIO GIOVANI)**:

- supportare la realizzazione dell'iniziativa favorendo l'incontro tra i responsabili e i collaboratori, anche per la ricerca di nuovi spazi e contributi;
- il Comune contribuirà con € 2000 per il percorso di progettazione e di avvio delle attività dello Spazio Giovani.

Art. 4. Ruolo e impegni delle Associazioni

Tutte le Associazioni si impegnano a:

- dare adeguata visibilità alle iniziative di tutti gli altri firmatari dell'accordo nei propri spazi;
- mettere a disposizione spazi per la realizzazione dei progetti;
- redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione e la comunicazione delle attività previste e partecipare agli incontri di monitoraggio degli impegni dell'accordo previsti.

Il Centro Sociale Fogliano si impegna a:

- collaborare con la futura associazione "I quartieri" fornendo spazi per la realizzazione delle attività (Progetto 4);
- fornire spazi per la realizzazione delle iniziative di "Esserci & starci" (Progetto 5);
- collaborare con UISP per la divulgazione delle comunicazioni pubbliche sul gruppo di cammino (Progetto 6);
- fornire spazi per la Ludoteca per amica (Progetto 7)
- collaborare per la progettazione e per l'avvio delle attività dello Spazio Giovani (Progetto 8).

La cooperativa sociale "Il Giro del Cielo" si impegna a:

- organizzare la serie di incontri "Esserci & Starci" impiegando le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, € 1000 (Progetto 4);
- realizzare la ludoteca utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, € 3000, per il primo anno di attività (Progetto 7);
- collaborare per la progettazione e per l'avvio delle attività dello Spazio Giovani (€ 2000) (Progetto 8).

L'Unione Italiana Sport Per tutti si impegna a:

- condurre uno specifico gruppo di cammino per adulti nel quartiere impiegando le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, € 500 (Progetto 6);
- formare volontari in modo che diventino conduttori autonomi dei gruppi (Progetto 6).

La COOP Sociale Il Cielo d'Irlanda si impegna a:

- realizzare attività e incontri informativi presente nel progetto (1) impiegando le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, € 1500 (Progetto 1);
- organizzazione di momenti informativi con la partecipazione di esperti sui temi della nutrizione e della protezione ambientale impiegando le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, € 500 (Progetto 1);
- aprire il “Parco commestibile” alla cittadinanza in occasione di attività ricreative e informative, in accordo con l'Amministrazione Comunale (Progetto 1).

Istituzione Nidi e Scuole comunali dell'Infanzia di Reggio Emilia si impegna a:

- organizzare eventi e/o iniziative nel parco della Scuola Comunale d'Infanzia Paulo Freire aperti alle famiglie e ai bambini e ad altri soggetti del territorio (Progetto 2);
- collaborare per le attività del “Parco Commestibile” (Progetto 1);
- collaborare con la scuola primaria “A. Tassoni” per realizzare iniziative al Parco La Pira (Progetto3).

Istituto comprensivo Pertini 1 si impegna a:

- realizzare i materiali informativi e gli eventi al Parco La Pira impiegando le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, € 1000 (Progetto 3);
- collaborare per le attività del “Parco Commestibile” (Progetto 1);
- collaborare per la realizzazione dello Spazio Giovani (Progetto 8).

L'Associazione “I Quartieri” si impegna a:

- organizzare la serie di incontri del progetto “Associazione I Quartieri” impiegando le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, € 1000 (Progetto 4);
- collaborare alla realizzazione delle iniziative di “Esserci & Starci” (Progetto 4);
- collaborare per la realizzazione dello Spazio Giovani (Progetto 8);
- collaborare con le altre realtà associative della frazione nell'organizzazione di attività informative, ricreative e per la socialità della comunità di Fogliano (Progetto 4).

Fondazione Ente Veneri si impegna a:

- progettare, individuare spazi e contenuti e avviare le attività dello “Spazio Giovani” impiegando le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale (Progetto 8);

Centro di Ricerche Produzione Animale (CRPA) SPA si impegna a:

- Collaborare per le attività del “Parco Commestibile” (Progetto 1)

Gruppo Sportivo Fogliano si impegna a:

- collaborare alla progettazione dello Spazio Giovani (Progetto 8).

Art. 5. Tempi e durata dell'Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni

L'Accordo avrà durata a partire dal Giugno 2017 fino a Gennaio 2018. Al termine di questa scadenza sarà prodotto un resoconto delle attività realizzate.

Dalla data di sottoscrizione dell'Accordo saranno attuativi gli atti amministrativi connessi all'erogazione delle risorse nelle modalità previste dall'accordo. Gli impegni specifici di ogni associazione saranno formalizzati tramite disciplinare di collaborazione o altro atto sottoscritto del Dirigente del Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente.

Il monitoraggio dei risultati sarà effettuato attraverso incontri plenari di confronto aperti a tutti i sottoscrittori dell'Accordo a scadenza semestrale. Le convocazioni saranno effettuate dai funzionari del Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente. Su istanza di tre o più sottoscrittori potrà essere richiesta una convocazione straordinaria per motivi urgenti e di comprovata importanza.

La rendicontazione finale dovrà avvenire entro la data di scadenza dello stesso, prevista per il Dicembre 2018. La rendicontazione finale valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 6. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione

Le modalità con cui saranno effettuati i monitoraggi generali e la rendicontazione finale sono contenuti nell'**Allegato 2** al presente Accordo.

Le modalità di monitoraggio dei singoli progetti sono esplicitate nelle schede progetto allegate al presente Accordo. Potranno essere apportate modifiche ai progetti presentati in accordo con l'Amministrazione. Le modifiche ai progetti che apportano sostanziali cambiamenti ai contenuti dell'Accordo dovranno essere accolte da tutti i sottoscrittori durante gli incontri plenari.

La rendicontazione finale sarà effettuata sulla base della documentazione redatta dalle associazioni e dai cittadini volontari responsabili dei progetti, attraverso indicatori di risultato. Essa valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 7. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di accordo

Il Comune favorisce e incentiva l'assunzione del protagonismo civico da parte dei cittadini anche nelle attività di comunicazione del progetto "QUA - quartiere bene comune" di cui il presente accordo è parte integrante, e garantisce tutoraggio e supporto all'uso di strumenti di comunicazione collaborativa, anche favorendo relazioni di auto aiuto fra i gruppi, e si adopera per consentire un'efficace diffusione delle informazioni sulle attività che si svolgono nel quartiere e sulla rendicontazione dei risultati, quali la pubblicazione sulla rete civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini protagonisti, manifestando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche collaborative di cui gli Accordi di cittadinanza sono espressione.

Durante la realizzazione delle attività dell'Accordo dovrà essere verificata la possibilità di individuare, quale luogo deputato per le attività di informazione, partecipazione e rendicontazione, uno spazio web dedicato, uno spazio fisico-luogo riconoscibile o altro strumento (giornalino della frazione/quartiere, profilo dedicato su social network) idoneo a diventare il riferimento per la cittadinanza per le informazioni della frazione/quartiere.

Le Associazioni e cittadini si impegnano a fornire la documentazione necessaria a rendicontare le attività svolte così come richiesto nelle schede progetto e nei formati adeguati alla loro diffusione nei canali istituzionali. Si impegnano inoltre a collaborare alle attività di comunicazione del progetto, sia all'interno della frazione/quartiere sia a livello locale ed extra-locale.

Art. 8. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni

Le cause di risoluzione anticipata dell'Accordo o di esclusione di uno sei sottoscrittori riguardano il mancato rispetto dei seguenti aspetti:

- gli interlocutori ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo sono soggetti che hanno operato nei Laboratori di cittadinanza della frazione/quartiere, devono essere privi di scopo di lucro ed avere la propria sede nel territorio del comune di Reggio Emilia e in particolare nella frazione/quartiere interessata dall'accordo (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Centri sociali, associazioni culturali e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione/quartiere, Enti ecclesiastici e morali);
- le iniziative promosse relative ai singoli progetti devono essere realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'accordo;
- nel caso di progetti promossi da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata;
- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti a concludere l'attività entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;

- sono ammesse a contributo le spese relative a: attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali; spese di gestione connesse al progetto (spese personale, affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo). Non sono ammesse le spese relative a: costi generali di funzionamento dell'associazione, le spese per utenze e nessuna forma di retribuzione per le attività prestate a titolo volontario da singoli cittadini o dalle associazioni nell'ambito del presente accordo.

La mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Qualora insorgano controversie tra le parti dell'accordo di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Art. 9. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

1. i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle specifiche funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa;
2. la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
3. l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
4. il titolare dei dati trattati è il Comune di Reggio Emilia ;
5. il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Protagonismo Responsabile e città intelligente Dr Nicoletta Levi.

Reggio Emilia, lì _____

Per l'Amministrazione Comunale

Per l'ambito territoriale Canali - Fogliano:

Associazione "I quartieri"

Centro Sociale Fogliano

Cielo d'Irlanda Cooperativa sociale

Coop. Sociale Il Giro del Cielo

CRPA (Centro Ricerche Produzione Animale) SPA

Fondazione Ente Veneri

Gruppo Sportivo Fogliano

Istituto Comprensivo Pertini 1

Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia di Reggio Emilia

UISP - Unione Italiana Sport per tutti

Allegati/Schede Progetto

SCHEDE PROGETTO 1

PARCO COMMESTIBILE

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	Bonazzi Giuseppe
<u>Responsabile:</u>	Cielo d'Irlanda Cooperativa sociale
<u>Collaborazioni:</u>	Istituto Comprensivo Pertini 1, Scuola Comunale d'Infanzia "Freire", Centro Ricerche Produzione Animale - CRPA - SpA

Descrizione

Obiettivo: Fornire agli abitanti di Canali e delle frazioni limitrofe prodotti orticoli locali (il vero km zero), di stagione, freschi, di qualità, in un rapporto diretto produzione/consumo. Far crescere relazioni sociali grazie al lavoro e agli incontri nel Parco Commetibile.

Destinatari: Cittadini/e della frazione, bambini/e delle scuole.

Contenuti progettuali: In un'area a parco adiacente a Via Tolstoj è in corso di realizzazione un sistema di coltivazione che integra alberature e colture orticole secondo i principi dell'agroforestazione (Parco Commetibile).

Su di una superficie di quasi un ettaro sono messe a dimora circa 80 piante di gelso di diverse varietà, disposte in filari con il fine di ricostruire in piccola scala il paesaggio agrario tradizionale e incrementare la biodiversità. Tra i filari di gelsi vengono coltivate in modo professionale diverse specie orticole con metodi a basso impatto ambientale per la vendita diretta.

Nel "Parco Commetibile" sono previsti corridoi di passaggio per il pubblico. Il parco vuole avere infatti anche finalità ricreative e didattiche e favorire relazioni di coesione sociale e solidarietà. A questo fine si pensa di organizzare un punto di incontro (in area verde adiacente il Parco Commetibile) per illustrare a chiunque interessato il progetto del Parco Commetibile come modello da sviluppare e, magari, replicare in altri contesti, il valore di una sana alimentazione e i principi di salvaguardia ambientale alla base dell'agroforestazione. Sarà possibile nell'occasione l'acquisto degli ortaggi del Parco Commetibile.

Risorse economiche: Contributo del Comune di Reggio Emilia di € 2000 a favore di Il Cielo d'Irlanda Cooperativa Sociale per lo sviluppo di attività e di informazione legate al progetto e per l'organizzazione di momenti informative con partecipazione di esperti sui temi della nutrizione e della protezione ambientale: € 1500 per l'anno 2017 e € 500 per l'anno 2018.

Spazi: Parco Commetibile, futuri locali del Centro Sociale di Canali

Tempi: Giugno 2017 - Dicembre 2018.

Monitoraggio e rendicontazione

- Documenti richiesti: Documentazione per realizzazione ricovero attrezzature.
Organizzazione di momenti informativi e divulgativi
Volantini per serate informative;
Documentazione fotografica
- Indicatori di progetto: Realizzazione ricovero attrezzature. Minimo 3 incontri informativi
- Indicatori di risultato: Avvio della vendita dei prodotti entro il 2017
Numero partecipanti serate/incontri informativi: minimo 50 persone

SCHEDA PROGETTO 2

SO-STARE - IL PARCO DELLA SCUOLA COMUNALE D'INFANZIA "PAULO FREIRE" SI APRE AL QUARTIERE

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	Scuola Comunale dell'Infanzia Paulo Freire
<u>Responsabile:</u>	Scuola Comunale dell'Infanzia Paulo Freire
<u>Collaborazioni:</u>	Scuola primaria A. Tassoni, Comune di Reggio Emilia

Descrizione

<u>Obiettivo:</u>	Il parco della scuola, quotidianamente vissuto al mattino, sia al pomeriggio, dalle famiglie, per favorire la condivisione tra bambini e adulti del tempo e dello spazio della relazione: è un invito a so-stare con cura, attenzione e responsabilità. Insieme. E' una opportunità di prolungare le esperienze di vita all' aperto con giocosità e intelligenza. Il parco contiene uno stagno come ecosistema, l'arena, il frutteto (con i frutti della tradizione contadina) e l'orto.
<u>Destinatari:</u>	Bambini e famiglie e altri soggetti del territorio.
<u>Contenuti progettuali:</u>	Organizzazione di eventi e/o iniziative nel parco della scuola Freire aperti alle famiglie e ai bambini e ad altri soggetti del territorio. A questo scopo si verificherà la possibilità di intervenire sulla arena interna al momento con bisogno di manutenzione.
<u>Risorse economiche:</u>	Risorse del Comune di Reggio Emilia per interventi di sistemazione dell'arena
<u>Spazi:</u>	Il parco della Scuola Freire
<u>Tempi:</u>	Mesi autunnali e primaverili, a partire da settembre-ottobre 2017.

Monitoraggio e rendicontazione

<u>Documenti richiesti:</u>	Relazione contenente le attività svolte; programma delle attività.
<u>Indicatori di progetto:</u>	Numero iniziative/eventi: minimo 3 per anno;
<u>Indicatori di risultato:</u>	Partecipazione cittadini alle iniziative: minimo 100 persone.

SCHEDA PROGETTO 3

MI PRENDO CURA DI TE - ADOTTIAMO IL PARCO

Gruppo di lavoro

Proponente: Scuola Primaria Statale "A. Tassoni". Istituto Comprensivo Pertini 1 - Docenti e alunni (genitori)

Responsabile: Scuola Primaria "A. Tassoni" - Istituto Comprensivo Pertini 1

Collaborazioni: Comune di Reggio Emilia, Scuola Comunale d'Infanzia P. Freire

Descrizione

Obiettivo: Dare la possibilità ai bambini e alle loro famiglie di conoscere l'area verde presente nel "quartiere" (Villa Canali) - Parco La Pira. Promuovere principi di cittadinanza consapevole. Stimolare i bambini (e le famiglie) affinché nasca il desiderio di rispettare l'ambiente arricchendolo e proteggendolo

Destinatari: Bambini/e e famiglie e cittadini della villa

Contenuti progettuali: Tutte le classi si prenderanno cura del parco cercando di approfondire la conoscenza dal punto di vista botanico, naturalistico,...e soprattutto cercando di sensibilizzare la cittadinanza al rispetto, con creazione di cartelloni con regole ed inviti (scritte e disegni). Realizzazione di alcune bacheche installate lungo i percorsi che illustrano piante, cespugli.... I bambini sono già sensibili e conoscono la "Festa dell'albero" del mese di Novembre, si potrebbe creare un piccolo evento nel parco. Si potrebbe pensare ad un parco inclusivo con qualche "gioco speciale". La scuola, a fine anno scolastico, per la festa finale anima e vivacizza già una parte del parco. Creare eventi nel parco insieme alla Scuola Comunale d'Infanzia Paulo Freire. Realizzare un'area sgambamento cani all'interno del Parco La Pira in modo da migliorarne l'utilizzo da parte delle diverse categorie di fruitori

Risorse economiche: € 500 per l'anno 2017 e € 500 per l'anno 2018 a favore dell'Istituto Comprensivo Pertini 1 per materiali vari: fogli carta grandi (A3) per produrre cartelli, paletti legno e chiodi fogli plastificati (disegni dei bambini). Supporto da parte di un atelierista.

Spazi: Parco La Pira

Tempi: Anno scolastico 2017-2018

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Programma delle attività. Relazione contenente le attività svolte; documentazione fotografica

Indicatori di progetto: Numero di cartelloni prodotti: minimo 5.
Numero di eventi nel Parco: minimo 2

Indicatori di risultato: Numero di cittadini coinvolti: minimo 100 complessivamente

SCHEDA PROGETTO 4

“ASSOCIAZIONE I QUARTIERI”

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	Associazione “I quartieri”
<u>Responsabile:</u>	Stefano Aguzzoli
<u>Collaborazioni:</u>	Centro Sociale di Fogliano

Descrizione

<u>Obiettivo:</u>	Libera Associazione (in via di costituzione) di liberi cittadini residenti in Via Nervi, Via Quasimodo, Via Hertz, Via Foroni, Via Vesuvio, Via Etna. (I cosiddetti “Quartiere Nuovo” e “Quartiere Vecchio”). Siamo un gruppetto di cittadini residenti. In questi anni Fogliano è molto cambiata: le persone si sono spostate, la popolazione è cambiata. Anche gli storici quartieri Vecchio e Nuovo hanno visto l'insediarsi di tante nuove famiglie che si mescolano così ad altre che invece abitano queste strade da anni, alcune fin dalla nascita dei quartieri stessi. Vorremmo proporre attività di cittadinanza attiva, semplici e possibili per tutte le persone che vorranno aggregarsi.
<u>Destinatari:</u>	Cittadini della villa
<u>Contenuti progettuali:</u>	Promuovere momenti sociali e culturali negli spazi possibili dei quartieri (parchi, pista da basket, centro sociale, vie), attivando conoscenze, relazioni di buon vicinato, cura dell'ambiente e salvaguardia della storia e delle tradizioni degli abitanti più anziani, attività educative per i bimbi e ragazzi.
<u>Risorse economiche:</u>	€ 1000 da parte del Comune come contributo per sostenere le iniziative di avvio delle attività dell'associazione (Festa dei nonni, Mostra di fotografie vecchie e nuove, Giornata del Verde...).
<u>Spazi</u>	Utilizzo di uno spazio del Centro Sociale per riunioni dell'Associazione e per la realizzazione degli incontri. Centro Sociale Fogliano, Oratorio di Fogliano, Ente Veneri...
<u>Tempi:</u>	entro Dicembre 2018

Monitoraggio e rendicontazione

<u>Documenti richiesti:</u>	Copia documento di costituzione dell'associazione; Relazione sull'attività svolta; Documentazione fotografica Copia dei programmi delle iniziative; Documentazione fotografica delle iniziative.
<u>Indicatori di progetto:</u>	Numero iniziative promosse dall'associazione: almeno 3 .
<u>Indicatori di risultato:</u>	Numero partecipanti alle iniziative promosse dall'Associazione: almeno 50.

SCHEDA PROGETTO 5

“ESSERCI & STARCI”

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	Coop sociale Il Giro del Cielo
<u>Responsabile:</u>	Coop sociale Il Giro del Cielo
<u>Collaborazioni:</u>	Centro Sociale di Fogliano

Descrizione

<u>Obiettivo:</u>	Creare momenti di incontro per favorire future opportunità di aggregazione e di intervento sui temi affrontati
<u>Destinatari:</u>	Cittadini della villa
<u>Contenuti progettuali:</u>	La Coop Il Giro del Cielo proporrà temi riguardanti la “relazione”, affettività, sessualità, infanzia e adolescenza, dipendenze, relazioni violente, digitalità..., tra le persone della frazione. Si intende realizzare in particolare un ciclo di incontri in orario serale (circa 20,45 - 22,45), gratuiti, aperti a tutti, senza iscrizione. In particolar modo rivolti a genitori, nonni, insegnanti, educatori, operatori sociali volontari e non, semplici cittadini. In qualità di relatori verranno coinvolti gli operatori di enti/associazioni quali: Nondasola, Openg, servizi sociali, ecc...
<u>Risorse economiche:</u>	Il Comune contribuirà con € 500 per il 2017 e € 500 per il 2018 ,a favore della Coop Il Giro del cielo, per il materiale di comunicazione delle iniziative di “Esserci & Starci” e per rimborsi di relatori.
<u>Spazi</u>	Utilizzo di spazi del Centro Sociale Fogliano, Oratorio di Fogliano, Ente Veneri...
<u>Tempi:</u>	entro Dicembre 2018

Monitoraggio e rendicontazione

<u>Documenti richiesti:</u>	Relazione sull'attività svolta; Documentazione fotografica Copia dei programmi delle iniziative; Documentazione fotografica delle iniziative.
<u>Indicatori di progetto:</u>	Minimo 3 Incontri.
<u>Indicatori di risultato:</u>	Minimo 150 persone coinvolte complessivamente.

SCHEDA PROGETTO 6

GRUPPI DI CAMMINO

Gruppo di lavoro

Proponente: UISP

Responsabile: UISP

Collaborazioni: Centro Sociale Fogliano, Associazione “ I quartieri”, Comune di Reggio Emilia

Descrizione

Obiettivo: L'AUSL e l'UISP sono da tempo impegnati per promuovere e finanziare dei gruppi di cammino “ per dare l'opportunità di socializzazione e praticare uno stile di vita sano, attivo e sostenibile”.

Contenuti progettuali: L'AUSL si è mostrata molto interessata alla promozione di questo strumento per bambini/e delle scuole. Il progetto prevede che dal prossimo autunno possano costituirsi dei gruppi di cammino, bambini/e e genitori, guidati da personale specializzato dell'UISP. Questa proposta potrebbe anche contribuire alla conoscenza dell'ambiente. Con questo progetto si intende inoltre formare futuri accompagnatori per gestire in autonomia i gruppi di cammino.

Risorse economiche: Il Comune contribuisce con € 500 per la realizzazione di almeno un gruppo di cammino per adulti della durata di 3 mesi, fornirà inoltre materiale informativo per suggerire i percorsi più interessanti.

Spazi: Parchi pubblici e itinerari nelle ville.

Tempi: Entro il 2017

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Copia del calendario delle attività;
documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute;
documentazione fotografica.

Indicatori di progetto: Attivazione di almeno 1 gruppo di cammino
Collaborazione con il Centro Sociale di Fogliano.

Indicatori di risultato: Minimo 15 partecipanti
Formazione almeno di 1 nuovo accompagnatore

SCHEDA PROGETTO 7

LUDOTECA PER AMICA

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	Coop sociale Il Giro del Cielo
<u>Responsabile:</u>	Coop sociale Il Giro del Cielo
<u>Collaborazioni:</u>	Centro Sociale Fogliano, Comune di Reggio Emilia

Descrizione

<u>Obiettivo:</u>	Opportunità di incontro strutturato e accompagnato da educatori dove potersi conoscere, creare o allargare le proprie relazioni. Utilizzare vari spazi della frazione per accogliere le persone, soprattutto in presenza di bambini nei primi anni di vita.
<u>Destinatari:</u>	Bambini 0-10 anni e genitori.
<u>Contenuti progettuali:</u>	Si tratta di una proposta per bambini/e 0-10 anni con la presenza anche di mamme, papà, nonni, tate... Un luogo per i bambini e una possibilità di incontro per gli adulti. Verranno proposti giochi/laboratori per i bambini più grandi (6-10 anni) e un tappeto gioco per i più piccoli (0-6) anni. E' necessario individuare i luoghi delle attività visto l'aspetto itinerante del progetto, coinvolgendo i collaboratori nella preparazione di materiali, interventi di esperti e merende. In funzione del progetto si realizzerà una fontana nel parco del Centro Sociale.
<u>Risorse economiche:</u>	Il Comune contribuirà con € 3000 a favore della coop Il Giro del Cielo per le spese degli educatori da Settembre 2017 fino a Maggio 2018. Per il proseguimento dell'esperienza sarà necessario sperimentare forme di parziale o totale autofinanziamento.
<u>Spazi:</u>	Centro Sociale Fogliano.
<u>Tempi:</u>	Settembre 2017 - Maggio 2018

Monitoraggio e rendicontazione

<u>Documenti richiesti:</u>	Relazione sull'attività svolta; Documentazione fotografica
<u>Indicatori di progetto:</u>	Numeri giorni per settimana: minimo 1
<u>Indicatori di risultato:</u>	Minimo 15 bambini partecipanti e 20 adulti complessivamente

SCHEMA PROGETTO 8

SPAZIO GIOVANI

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	Ente Veneri
<u>Responsabile:</u>	Coop Il Giro del Cielo
<u>Collaborazioni:</u>	G.S. Fogliano, Istituto Comprensivo Pertini 1, Centro Sociale Fogliano, Fogliano, Comune di Reggio Emilia

Descrizione

Obiettivo: Progettare un'azione rivolta ai giovani che veda coinvolte le realtà del territorio (Ente Veneri, Centro sociale, Parrocchia ecc...) e i cittadini della frazione creando spazi e opportunità educative.

Destinatari: Giovani e famiglie di Fogliano

Contenuti progettuali: Avviare una serie di incontri per stabilire come acquisire dati e conoscenze finalizzate alla progettazione di un intervento sui giovani, individuando spazi e contenuti.

Si ritiene importante la collaborazione dei centri aggregativi, delle agenzie educative e dei cittadini per svolgere un'azione collettiva per conoscere le esigenze e i bisogni degli adolescenti e dei giovani a Fogliano, tenendo ben presenti le diverse esigenze in base alle diverse fasce d'età.

In seguito verranno avviate attività di aggregazione. In accordo con il servizio del Comune di "Officina Educativa" si ritiene che "Il Giro del Cielo" sia la realtà più preparata professionalmente per avviare l'indagine conoscitiva e il conseguente intervento.

Risorse economiche: Il Comune contribuirà con € 2000 per far partire gli esiti della progettazione dell'intervento.

Spazi: Centro Sociale, Parrocchia, Ente Veneri

Tempi: Inizio dell'indagine: entro il 2017. Avvio fase operativa: entro il 2018.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Documentazione degli incontri per definire i contenuti progettuali.
Testo del progetto

Indicatori di progetto: Numero incontri collettivi: minimo 3.

Indicatori di risultato: Numero di associazioni ed enti coinvolti: minimo 4.

Numero giovani coinvolti: minimo 20.

Numero di cittadini coinvolti: minimo 10

ALLEGATO/ Monitoraggio e rendicontazione dell'Accordo

Monitoraggio semestrale: dicembre 2017 - Giugno 2018

Sarà effettuata la verifica dell'andamento delle attività previste per tutte le progettazioni in corso di cui verrà dato conto in un'assemblea plenaria aperta a tutti i sottoscrittori dell'accordo e anche a chi non abbia mai partecipato ai precedenti incontri di laboratorio. Il monitoraggio dei singoli progetti verrà svolto utilizzando gli indicatori presenti nelle schede progetto.

Rendicontazione finale: Dicembre 2018

Sarà raccolta la documentazione di rendicontazione di ogni singolo progetto e saranno valutati:

- il soddisfacimento degli indicatori di risultato di ogni singolo progetto;
- l'eventuale proroga degli impegni assunti ed eventuali nuovi impegni da parte dei cittadini e dell'amministrazione, da recepire nel successivo accordo di cittadinanza.

Gli indicatori di risultato dell'Accordo sono:

- numero di indicatori di risultato positivi nelle schede progetto: minimo 50%
- numero progetti realizzati: minimo 3